

WEEKLY MARKET OUTLOOK

20 - 26 February 2017

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Petrolio in stallo: ecco chi guadagna - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Good UK Data Seem To Persist - Yann Quelenn
p5	Economia	USA e Trump: i mercati potrebbero perdere la pazienza - Arnaud Masset
p6	Themes Trading	China Online
	Termini Legali	

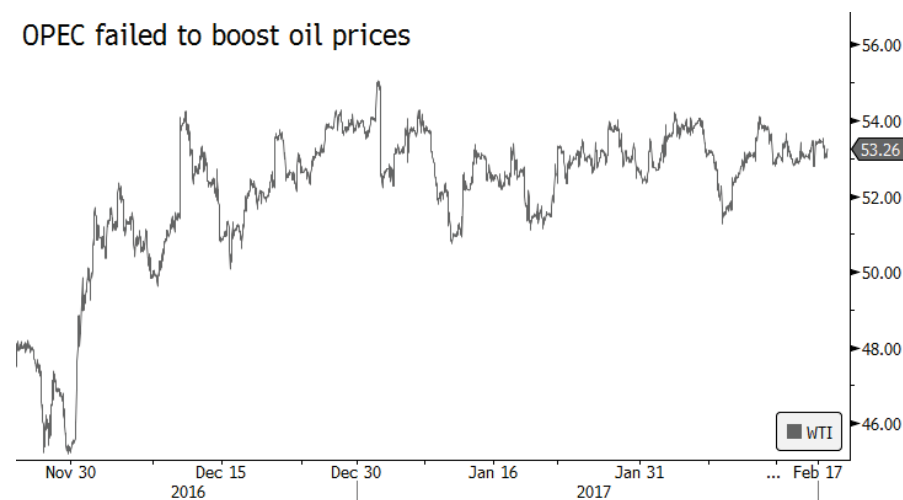
Economia
Petrolio in stallo: ecco chi guadagna

Il rialzo dei prezzi del petrolio ha rallentato, e il WTI si è stabilizzato intorno ai \$54. I report secondo cui i tagli alla produzione oggetto dell'ultimo accordo verranno effettivamente eseguiti, hanno supportato le quotazioni. Nonostante l'eccesso di offerta ancora evidente, le aspettative di una contrazione di tale gap ha spinto al rialzo i prezzi attuali e futuri atteso. Tuttavia al momento la produzione dei membri OPEC non è calata, mentre le scorte in magazzino negli USA raggiungono livelli record. E' ancora presto per stabilire se i produttori che hanno aderito all'accordo riusciranno a rispettarlo, soprattutto dati i benefici per i paesi che non ne hanno preso parte, come gli USA. Nel lungo periodo, dubitiamo che le nazioni OPEC e Non-Opec manterranno un'adeguata disciplina. Tuttavia, nel breve termine crediamo che il prezzo potrebbe continuare a muoversi nel range \$52-\$56.

Singapore dovrebbe continuare a trarre beneficio dai prezzi ancora modesti. L'export rimane su livelli molto elevati, grazie ai bassi costi e alla buona domanda cinese. Il GDP per il Q4 è stato rivisto al rialzo al 12.3% (2.9% su base annuale), grazie alla forte crescita della produttività manifatturiera. L'ultimo report sulle condizioni economiche del paese contiene un tono ottimistico, e per il 2017 ci si attende una crescita intorno al 2.4%.

Guardando altrove, la mancata continuazione dei rialzi del petrolio dovrebbe supportare le prospettive di crescita in India. Il petrolio rappresenta circa 1/3 delle importazioni. Inoltre, prezzi modesti limitano la salita dell'inflazione, recentemente al 3.17%. La RBI ha sorpreso i mercati mantenendo il tasso di riferimento al 6.25%, mentre ci si attendeva una sua riduzione.

La decisione della banca centrale si è basata sulla convinzione che il calo dell'inflazione sia dovuto a volatilità di breve periodo (escludendo le componenti principali i prezzi sono cresciuti del 5.1%). Tuttavia qualora il petrolio dovesse proseguire su quotazioni limitate, tassi inferiori supporterebbero la crescita.

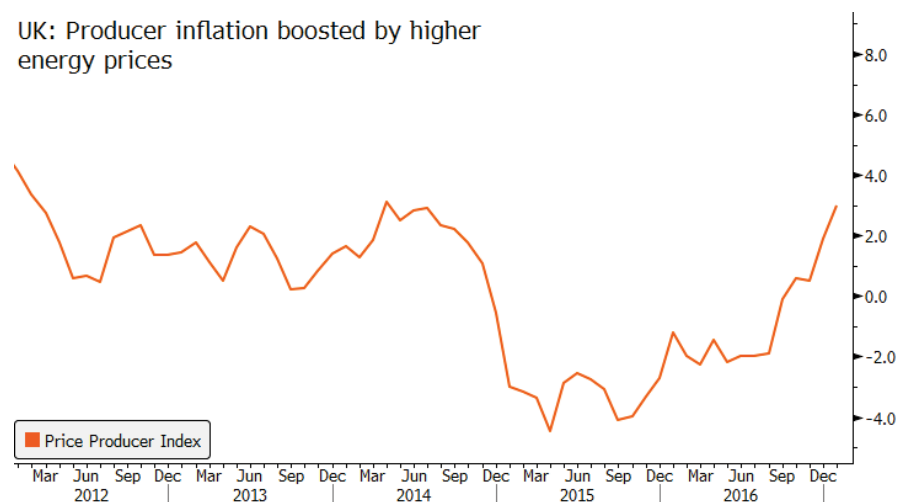
OPEC failed to boost oil prices


Economia
I dati economici del Regno Unito restano buoni

A partire dal voto sulla Brexit, i dati economici mostrano che il disastro preventivato non si sta materializzando. Gli indicatori dell'ultima settimana confermano questo fatto. L'inflazione sui beni principali è stabile all'1.6%, e i prezzi al consumo potrebbero ulteriormente salire. In particolare, il pound ci appare ancora molto sottovalutato. Il PPI (indice dei prezzi alla produzione) è salito nuovamente dal 2.7% al 3.2% su base annuale. Guardando i dati economici, sembra che uscire dall'Unione Europea abbia rappresentato la migliore scelta possibile per il Regno Unito.

Tuttavia, bisogna menzionare anche un punto di debolezza. Le vendite al dettaglio del mese di Gennaio hanno deluso. Il trend era molto positivo, ma nell'ultimo mese sono calate al 2.6%. Tuttavia la tendenza rimane al rialzo. L'aumento dei prezzi del settore alimentare può spiegare il declino (-0.2%) dell'ultimo mese. Dal nostro punto di vista, tutto ciò conferma lo scenario di più elevata inflazione per i beni di consumo. Riguardo il mercato del lavoro, i salari non hanno ancora convinto al rialzo, e quando ciò accadrà la sterlina potrà probabilmente tornare su valori "normali". Al momento, la debole sterlina sta aiutando la Bank of England in quanto l'export è in crescita e non vi è bisogno di interventi a livello di politica monetaria.

La nostra view sulla sterlina è rialzista, in quanto crediamo che i mercati stiano ancora prezzando le conseguenze negative di una "hard Brexit". Giudichiamo irrazionali questi timori, in quanto la ripresa economica del Regno Unito è buona. Una hard Brexit non dovrebbe avvenire, in quanto i termini dell'uscita dovrebbero essere oggetto di negoziazione con l'Unione Europea. Non crediamo abbia senso per Theresa May compromettere le relazioni con i paesi membri dell'Eurozona.

UK: Producer inflation boosted by higher energy prices


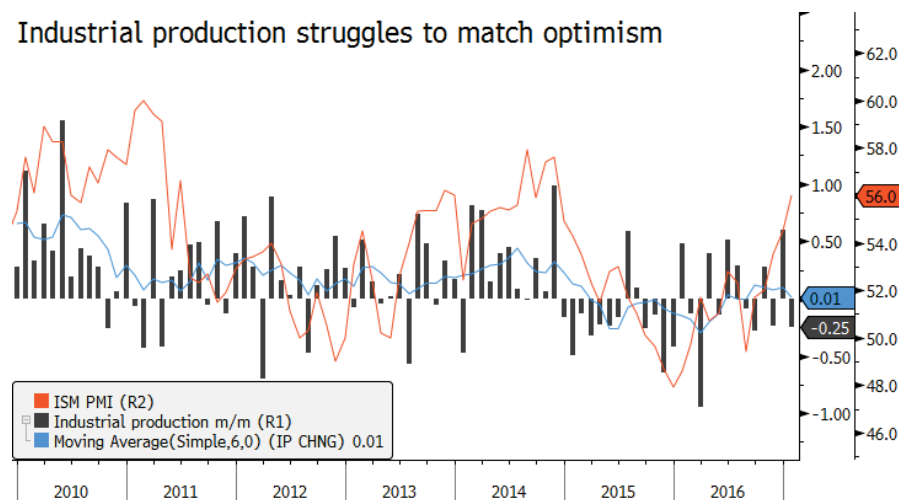
Economia
USA e Trump: i mercati potrebbero perdere la pazienza

Nonostante i buoni dati economici della scorsa settimana, il dollaro è in una fase di stallo. Il report sull'inflazione fornisce però segnali incoraggianti, e la Fed potrebbe muoversi addirittura a Marzo. L'inflazione complessiva è salita al 2.5% a Gennaio (2.4% atteso). Allo stesso modo, il dato che esclude le componenti più volatili è aumentato al 2.3% (2.1% atteso). Inoltre, le vendite al dettaglio, dopo quattro letture non positive, sono cresciute dello 0.7% nell'ultimo mese (0.3% atteso). E' un dato importante, perchè il consumo personale rappresenta il driver principale dell'economia americana. Se il trend positivo dovesse proseguire, si tratterebbe di un'ottima notizia per il 2017.

Meno positivo il -0.3% della produzione industriale nel mese di Gennaio (0% atteso). Inoltre, il dato di Dicembre è stato rivisto al ribasso da 0.8% a 0.6%. Questi indicatori contrastano con la crescita del settore manifatturiero mostrata ad esempio dagli indici PMI. Con l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca la crescita era stata costante, ma ora c'è bisogno di azioni concrete in quanto l'ottimismo nelle dichiarazioni non è più sufficiente.

Riassumendo, è difficile avere un'idea chiara sulle prospettive economiche negli USA. La Fed e i mercati devono andare a sensazioni, sulla base degli annunci di Trump (ad esempio il "fenomenale" piano sulle tasse"). Gli investitori potrebbero perdere fiducia qualora dettagli più precisi tardassero ad arrivare.

Nonostante i recenti commenti di Janet Yellen, secondo cui il tempo di un nuovo rialzo dei tassi sta arrivando, l'andamento dei rendimenti del tesoro mostrano un certo stress che potrebbe portare i mercati a perdere la pazienza.

Industrial production struggles to match optimism


Themes Trading
China Online

Il mercato azionario cinese si sta ancora riprendendo dallo shock dello scorso anno. Tuttavia, anche se le valutazioni hanno sofferto, i fondamentali rimangono interessanti.

La Cina è indubbiamente il mercato online più sviluppato al mondo, con 620 di utilizzatori di Internet, quasi il doppio rispetto all'India e il triplo degli USA. Tuttavia, il tasso di penetrazione è solo del 45%, rispetto all'84% degli USA. Ciò dimostra che vi è ancora molto spazio per un'ulteriore crescita. Secondo Kantar Retail, la Cina è diventato il più grande mercato e-commerce del mondo, con vendite per 589 miliardi di dollari nel 2015. La Cina ha sviluppato la propria offerta online sulla base nella propria cultura, con caratteristiche uniche. Le aziende occidentali hanno faticato molto ad entrare in questo mercato, a causa di problematiche strutturali e culturali. Molte aziende e progetti innovativi sono nati negli ultimi anni, i quali dovrebbero contare anche sulla protezione del governo, dato il tentativo di Pechino di supportare la crescita locale. Considerate le valutazioni modeste, ci sono molte potenzialità di crescita.

Per realizzare questo theme, abbiamo incluso social media, motori di ricerca, retail e B2B.

China Online può essere sfruttato operando attraverso un semplice Strategic Certificate.

Maggior informazioni al link:

<https://www.swissquote.ch/url/investment-ideas/themes-trading>



Since inception	▲ 62.00%
1-month return	8.36%
Return day	1.60%
Est. dividend yield	0.00%
Inception date	18/09/15

[See portfolio details](#)

[Buy structured product](#)



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.